



Dipartimento di prevenzione

Principali caratteristiche e normative igienico sanitarie nelle costruzioni

Trieste - MIB, 05 febbraio 2013

Tecnici della Prevenzione **Claudio VANCHERI** - **Mauro PRIMOSSO**

Isolamento

Illuminazione e ventilazione

Superfici

Altezze

Norme

Principali leggi, norme e regolamenti con contenuti di rilevanza igienico sanitaria in materia edilizia:

Testo Unico delle Leggi Sanitarie 1265/34

Decreto Ministeriale 05 luglio 1975

Leggi Regionali

Regolamento Locale di Igiene

Regolamento Edilizio Comunale

Linee Guida ASS n.1 - DIP

Temi e quesiti

- *Approfondimenti in merito all'adozione del Regolamento edilizio di Trieste ...*

art. 92

A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari emanate dal Comune che contrastino o risultino incompatibili con le norme in esso contenute

Questo DIP dell' ASS n.1 Triestina, ha sempre interpretato che gli articoli del vecchio Regolamento che non contrastano con quelli dell'attuale R.E. possono essere tuttora applicati.

Temi e quesiti

- *Analisi dei cambiamenti dei contenuti del R.E. attraverso l'evoluzione del quadro normativo (L.R. 52/91- D.P.R. 380/01 – L.R. 19/09) ...*

Il D.P.R. 380/01 (Testo Unico ...) non fissa caratteristiche ne parametri di carattere igienico sanitario.

La L.R. 19/09 indica esclusivamente i parametri in deroga per quanto riguarda il recupero dei sottotetti, delle cantine ed altri vani interrati

Il R.E. stabilisce le norme intese a disciplinare l'edilizia nel territorio. Integra le norme urbanistico edilizie di attuazione del piano regolatore generale comunale, le norme di codice civile e tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia.

Temi e quesiti

- *Aspetti igienico sanitari correlati al D.M. 1444/68*

Non vi sono rilevanti aspetti igienico sanitari che possano essere di competenza del DIP.

Temi e quesiti

- ***Deroghe introdotte alla L.R. 44/85 dalla L.R. 19/09***

Articolo 39 - Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente

1) Per il recupero a fini abitativi di edifici destinati in tutto o in parte a residenza, senza modifiche della sagoma, deve venire garantita un'altezza minima di ml. 1.30 ed un'altezza media di ml. 1.90. Gli interventi di cui al presente comma non possono comportare aumento delle unità abitative. Per il recupero ai fini abitativi di vani destinati a cantine taverne, garage ed altri vani interrati o seminterrati deve venire garantita un'altezza di ml. 2.20.

Temi e quesiti

- ***Deroghe introdotte alla L.R. 44/85 dalla L.R. 19/09***

Articolo 39 - Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente

Per le soffitte si applica quanto previsto dalla norma, mentre per il recupero delle cantine e altri vani seminterrati o interrati, devono essere comunque rispettati i seguenti requisiti:

- 1 - altezza vani abitabili \geq ml. 2.50; vani accessori \geq ml. 2.20***
- 2 - regolamentari intercapedini perimetrali e sottostante cassa d'aria sotto il solaio di calpestio***
- 3 - areazione e ventilazione regolamentare, altezza parapetto finestre max. 1.30 e rispetto art. 85 R.E.***

Temi e quesiti

- ***Deroghe introdotte alla L.R. 44/85 dalla L.R. 19/09***

Articolo 39 - Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente

2) Al di fuori delle zone omogenee “A” e “Bo” per il recupero delle soffitte, in edifici esistenti anche se prevedono innalzamento del colmo o la modifica della pendenza:

1 - altezza minima 1.50 e altezza media \geq ml. 2.20; vani accessori minima 1.40

2 - areazione e ventilazione \geq 1/10

Temi e quesiti

- *art. 7 L.R. 44/85 deroghe per le zone sismiche*

Si applicano le deroghe previste dal sopraccitato articolo sulle nuove edificazioni o nei casi in cui sia prevista una progettazione con i criteri antisismici.

Temi e quesiti

- ***Presenza di parere igienico sanitario in conflitto con l'asseverazione del tecnico: conflitti, responsabilità, falso ed abuso***

Se il tecnico applica correttamente le norme ed i regolamenti non si dovrebbero verificare conflitti o difformità con un eventuale parere dell'ASS

L'articolo 24 punto 1c della L.R. 19/09 stabilisce che, l'autocertificazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie può essere fatta solo nel caso in cui il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale e nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico discrezionali

Analoga indicazione viene riportata all'articolo 20 punto 1 dal D.P.R. 380/01 (sostituito dall'art. 5 comma 2 lettera a della L. 106/11)

Temi e quesiti

- *Limiti degli interventi in deroga*

Interventi in deroga possono venire autorizzati qualora gli stessi apportino sostanziali migliorie igienico sanitarie

Temi e quesiti

- **Concetto di edificio fuori terra, intercapedini ed applicazione della L.R. 44/85**

Regolamento Edilizio del Comune di Trieste, titolo 3, capo 1 art. 17.23

piano fuori terra: piano di una costruzione il cui piano di calpestio si trovi in ogni suo punto perimetrale ad una quota uguale o superiore a quella del terreno circostante

piano interrato: piano di un edificio il cui intradosso in ogni suo punto perimetrale abbia una quota inferiore a quella del terreno sistemato

piano seminterrato: piano di un edificio che non rientri nei punti precedenti

Temi e quesiti

■ **Concetto di edificio fuori terra, intercapedini ed applicazione della L.R. 44/85**

Legge Regionale 44/85 art. 4 e nota del Comitato Tecnico Regionale sez.I[^] Edilizio Urbanistica di data 22 gennaio 1990

Il piano di calpestio dei vani abitabili deve trovarsi ad un livello di almeno 15 cm superiore alla quota del terreno sistemato ed impermeabilizzato per una larghezza non inferiore di 80 cm e sotto il solaio deve essere realizzata un'intercapedine d'aria di altezza non inferiore ai cm 20 adeguatamente areata

Intercapedini esterne vani abitabili: larghezza minima di 80 cm

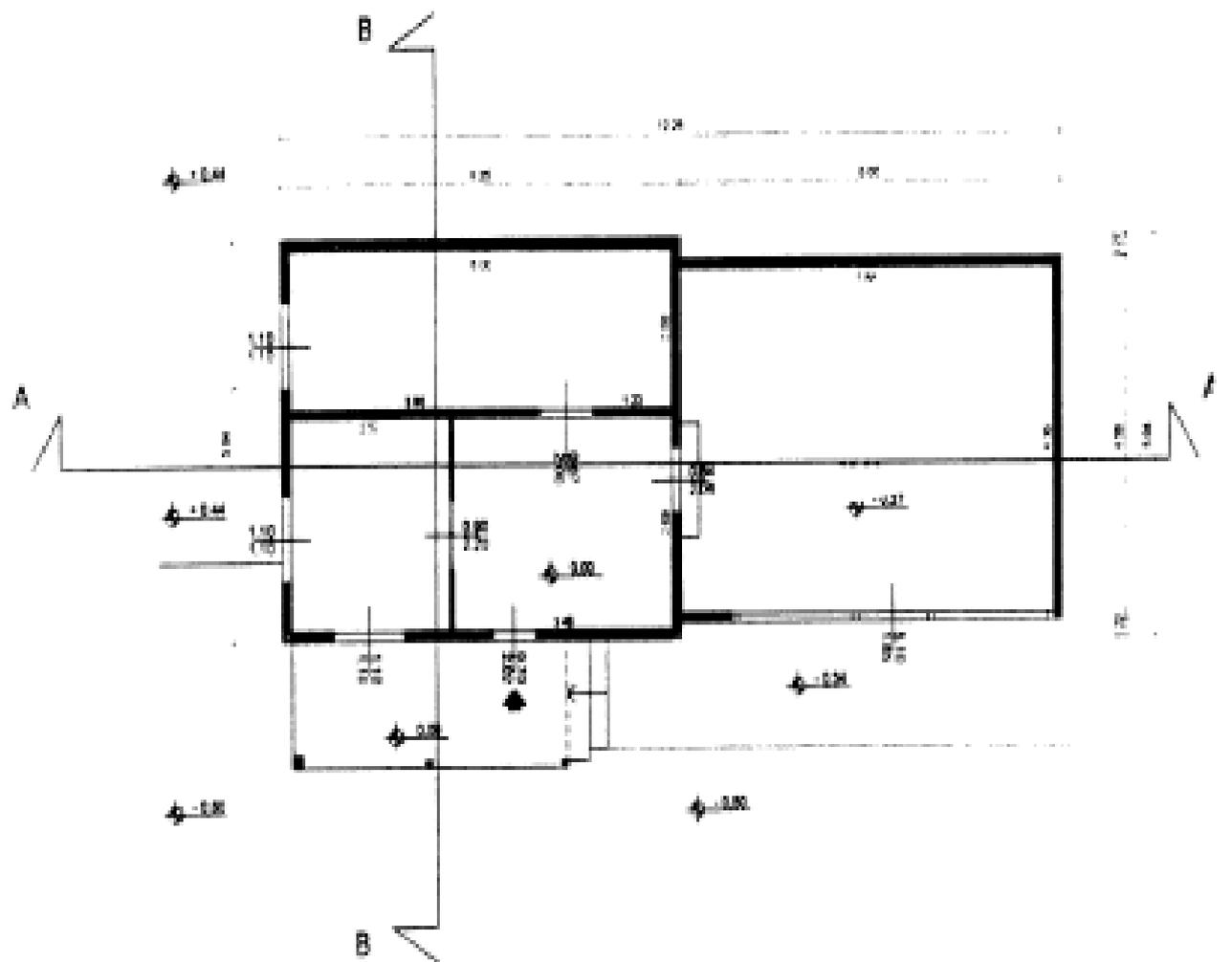
Intercapedini esterne altri vani: larghezza minima di 50 cm

Intercapedini interne su edifici esistenti: larghezza minima di 10 cm

Temi e quesiti

Pianta Intema

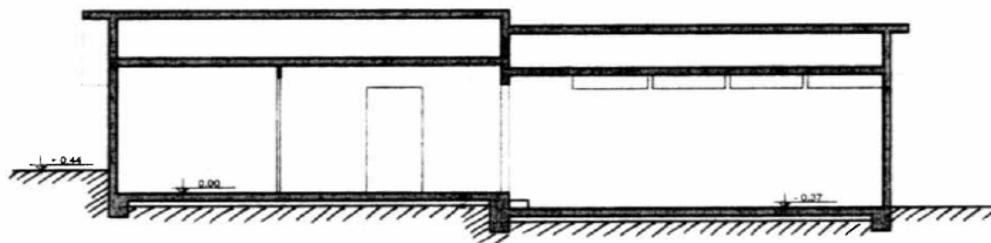
Concetto di edificio fuori terra, intercapedini ed applicazione della L.R. 44/85



Temi e quesiti

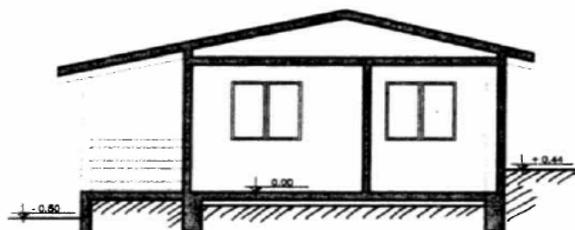
Sezione A-A

Concetto di edificio fuori terra, intercapedini ed applicazione della L.R. 44/85



Sezione B-B

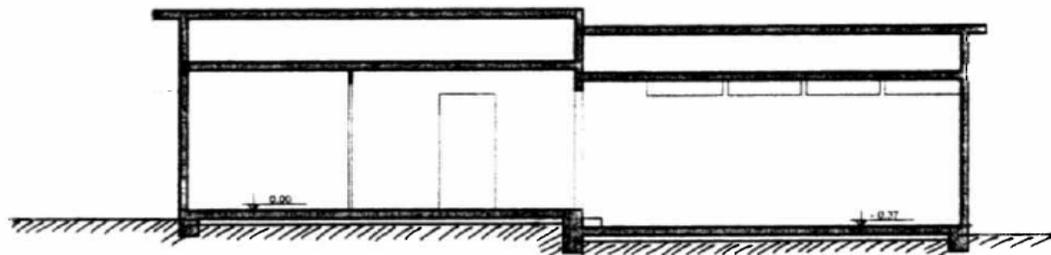
INTERRATO



Temi e quesiti

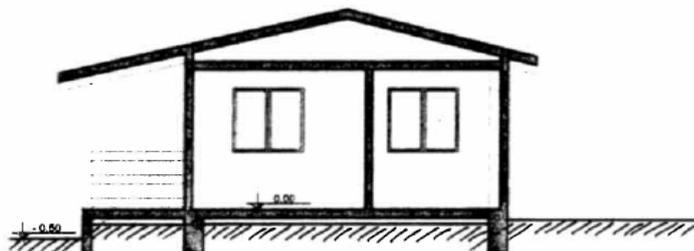
Sezione A-A

Concetto di edificio fuori terra, intercapedini ed applicazione della L.R. 44/85



Sezione B-B

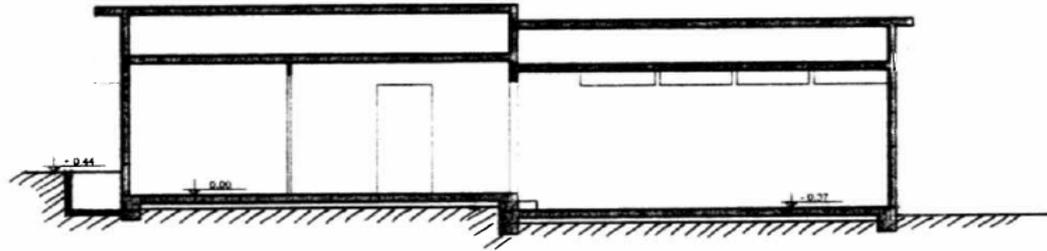
FUORI TERRA



Temi e quesiti

Sezione A-A

Concetto di edificio fuori terra, intercapedini ed applicazione della L.R. 44/85



***SEMINTERRATO CON REGOLARI
INTERCAPEDINI***

Sezione B-B



Temi e quesiti

■ *art. 85 R.E. limiti correlati alla nuova edificazione*

Và rispettato quanto contenuto nel sopraccitato articolo:

- doppio affaccio per unità con superficie maggiore di 35 mq*
- vani abitabili ... angolo di 90° e raggio di m 4.00*
- aggetti ... oltre il metro la superficie finestrata deve essere aumentata di 0.05 mq per ogni 5 cm di aggetto superiore al metro*
- i lucernari concorrono fino al 50% per il raggiungimento dello standard della superficie finestrata;*

esempio:

1 mq di finestra verticale, 2.50 mq di lucernari, per cui la superficie finestrata utile sarà di mq 2.00

Temi e quesiti

- *art. 77 R.E. norme UNI-CIG 7129*

*Cucine e angoli cottura devono essere dotati di canne di esalazione convogliate fino in copertura **UNI-CIG 7129-3***

*I servizi igienici ciechi devono essere dotati di canna di esalazione convogliate in copertura **UNI 10339***

Temi e quesiti

- *Necessità di ventilazione nell'antibagno in presenza di bagni ciechi*

Nel residenziale nessun obbligo di ventilazione o areazione degli antibagni

Negli uffici, negozi o simili obbligo di ventilazione o naturale o artificiale

Temi e quesiti

- *Necessità di ventilazione nell'antibagno in presenza di bagni ciechi*

Nel residenziale nessun obbligo di ventilazione o areazione degli antibagni

Negli uffici, negozi o simili obbligo di ventilazione o naturale o artificiale (regolamento di igiene)

Temi e quesiti

- *Superficie di areazione delle intercapedini, limiti normativi*

In tutte le norme si parla di areazione o ventilazione delle intercapedini e delle casse d'aria, ma nessuna impone o dà degli standard di grandezza e posizionamento delle aperture.

Sufficienti a garantire una buona circolazione dell'aria e possibilmente contrapposte.

Temi e quesiti

- *Limiti presenza di animali nelle abitazioni, definizione di animale domestico*

Nessuna normativa fissa alcun limite sul numero di animali che si possono tenere in un abitazione

Il numero viene determinato di volta in volta, valutando e le condizioni igieniche dell'alloggio ed il benessere degli animali presenti

Per animali domestici si intendono tutti gli animali che sono "addomesticabili".

Temi e quesiti

- *Normativa scuole dell'infanzia*

*La normativa di riferimento è il **Decreto Ministeriale 18 12 dicembre 1975***

“Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.”

Temi e quesiti

■ *Normativa asili nido*

*La normativa di riferimento è la **Legge Regionale 20 del 18.08.2005** e successive modifiche ed integrazioni “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia”*

*nonché il successivo **Decreto del Presidente della Regione 0230/Pres.***

“Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l’organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l’avvio e l’accreditamento, dei nidi d’infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l’adozione della Carta dei servizi ...”

Temi e quesiti

■ *Normativa asili nido*

Il nido di infanzia è rivolto ai bambini di età compresa fra i 3 ed i 36 mesi.

Il nido di infanzia garantisce il servizio di mensa e il riposo in spazi attrezzati idonei, nonché attività ludiche e di insegnamento

Devono essere realizzati in conformità alla L.R. 44/85, specifici regolamenti edilizi comunali, nonché D.Lgs. 81/08 leggi in materia di edilizia residenziale e quindi garantire requisiti igienico sanitari parificabili a quelli previsti per i locali ad uso abitativo

In materia di barriere architettoniche va garantita almeno la “visitabilità” ai sensi del D.M. 236/89

Temi e quesiti

■ *Normativa asili nido*

Gli spazi, i locali e gli impianti devono garantire la sicurezza dei bambini e degli operatori. Deve naturalmente essere garantita anche l'igiene all'interno dei medesimi spazi

Area esterna, 10mq/bambino se terrazza 5mq/bambino (eventuale deroga)

Superficie interna mq 6.00/bambino divezzi semidivezzi

Superficie interna mq 5.00/bambino lattanti

L'avvio del servizio è subordinato alla presentazione di una "SCIA" Segnalazione Certificata di Inizio Attività al Comune competente per territorio completa di dichiarazioni di conformità, sostitutive, certificazioni ...

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

per ulteriori informazioni o precisazioni:

Tecnico della Prevenzione

Mauro Primossi tel 040 3997532

mauro.primossi@ass1.sanita.fvg.it

Tecnico della Prevenzione

dott. Claudio Vancheri tel 040 3997500

Claudio.vancheri@ass1.sanita.fvg.it